



**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

**SCHEDE DI SUPPORTO AL  
“PIANO DI AZIONE DELLA REGIONE BASILICATA PER GLI ACQUISTI  
PUBBLICI ECOLOGICI (PARB GPP)”**

**Sommario**

<b>Scheda numero 1: AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE INTERNE SUL GPP .....</b>	<b>2</b>
<b>Scheda numero 2: STRUMENTI PER LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI INERENTI IL GPP:.....</b>	<b>3</b>
<b>Scheda numero 3: INCONTRI INFORMATIVI CON IL MONDO DELLE IMPRESE: .....</b>	<b>6</b>
<b>Scheda numero 4: STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA PROMOZIONE DEL GPP:.....</b>	<b>7</b>
<b>Scheda numero 5: MESSA A DISPOSIZIONE DI BANDI TIPO:.....</b>	<b>8</b>
<b>Scheda numero 6: COME COSTRUIRE UN BANDO VERDE, DALLA PROGETTAZIONE ALLA VERIFICA .....</b>	<b>9</b>
<b>Scheda numero 7: PRINCIPI PER LA RIDUZIONE DELL’IMPATTO AMBIENTALE DEGLI EVENTI FORMATIVI .....</b>	<b>12</b>
<b>Scheda numero 8: REALIZZAZIONE DI EVENTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE .....</b>	<b>14</b>
<b>Scheda numero 9 : PROGRAMMARE LE PROCEDURE D’ACQUISTO “VERDI” .....</b>	<b>18</b>
<b>Scheda numero 10: REDIGERE UNA DELIBERA “TIPO” .....</b>	<b>26</b>



**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

**Scheda numero 1: AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE INTERNE SUL GPP**

	Periodo di svolgimento	Titolo dell'intervento formativo/laboratorio	Numero di partecipanti
<b>FORMAZIONE/LABORATORI TECNICI</b>		a) Il Gpp alla luce del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 50/2016 e s.m.i) e le nuove disposizioni sugli appalti verdi; b) Procedure d'appalto: come costruire un bando verde: criteri obbligatori, premianti e clausole contrattuali; c) Gli specifici criteri ambientali minimi attualmente in vigore; d) come accedere agli strumenti di acquisto di CONSIP (Convenzioni, Accordi Quadro e MePA) e della SUARB; e) .....	
<b>LABORATORI TECNICI GPP</b>		a) Il GPP nel settore edile b) Gli articoli 69 e 82 del Dlgs 50/2016 e l'importanza delle certificazioni ambientali e delle eco-etichette;	



**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

**Scheda numero 2: STRUMENTI PER LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI INERENTI IL GPP:**

	<b>Contenuti:</b>	<b>Numero di richieste</b>	<b>Tempo di risposta medio</b>
<b>Newsletter</b>	<p>Uno strumento di comunicazione inerente gli acquisti verdi che raggiunga non solo gli enti pubblici ma anche il mondo delle imprese e le organizzazioni del territorio regionale interessate dalle nuove disposizioni, previste dal Codice degli Appalti, in materia di appalti verdi. Uno strumento per sensibilizzare e orientare gli operatori pubblici e privati verso il GPP.</p> <p>Gli argomenti oggetto di comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– aggiornamenti normativi</li><li>– esempi di buone pratiche territoriali</li><li>– opportunità di finanziamento regionale per la riqualificazione ambientale degli organismi interessati.</li><li>– etc.</li></ul>		



**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

<p><b>PAGINA WEB DEDICATA AL PARB</b></p>	<p>Realizzazione di una pagina web all'interno del sito istituzionale della Regione Basilicata completamente dedicato al Piano d'Azione per gli acquisti pubblici ecologici della Regione Basilicata e a tutte le iniziative sul GPP accessibile alle stazioni appaltanti e a tutti gli operatori economici. Uno spazio quindi pensato per favorire un'adeguata diffusione delle informazioni sulle azioni che verranno messe in atto per la diffusione e attuazione del Piano e, più in generale, allo scopo di favorire la diffusione della cultura degli acquisti verdi nel territorio regionale.</p>
<p><b>BUONE PRATICHE INSERITE NEL SITO</b></p>	<p>All'interno della pagina web dedicata al Piano d'Azione della Regione Basilicata per gli acquisti pubblici ecologici (PARB) saranno riportate le buone pratiche realizzate sul tema degli acquisti a basso impatto ambientale da parte delle amministrazioni pubbliche ma anche case study relativi a realtà aziendali che hanno saputo fare dell'innovazione ecologica dei loro prodotti e processi un punto di forza e competitività.</p> <p>Le buone pratiche potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– la pianificazione delle politiche sugli acquisti finalizzati all'attuazione e alla messa a sistema del gpp</li><li>– campagne di sensibilizzazione ed eventi, come giornate informative tematiche, campagne per target (scuole, imprese, cittadini), convegni, etc.</li><li>– creazione di strumenti di supporto: ecosportelli, helpdesk e infopoint, linee guida, etc.</li><li>– procedure d'acquisto che sappiano integrare tra i requisiti funzionali e prestazionali dei beni e servizi richiesti, anche quelli ambientali e sociali tenendo conto dei criteri ambientali minimi.</li><li>– acquisti verdi centralizzati da parte della centrale unica di committenza</li></ul>



**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

	<ul style="list-style-type: none"><li>– sistemi di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di gpp;</li><li>– azioni per il dialogo, confronto e coinvolgimento dei fornitori: attività di sensibilizzazione del mercato per orientarlo alla sostenibilità ambientale attraverso il dialogo strutturato con i fornitori come ad esempio:<ul style="list-style-type: none"><li>○ albo fornitori verde;</li><li>○ sistemi e modalità di classificazione;</li><li>○ tavoli di confronto;</li><li>○ dialogo pre-commerciale.</li></ul></li></ul>		
<b>EVENTI DI DISSEMINAZIONE</b>	<b>Periodo di svolgimento</b>	<b>Oggetto della manifestazione</b>	<b>Tipologia di destinatari</b>

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

**Scheda numero 3: INCONTRI INFORMATIVI CON IL MONDO DELLE IMPRESE:**

Lo scopo di questo tipo di interventi è quello di diffondere e rendere consapevoli le imprese del territorio in merito alle politiche delle amministrazioni pubbliche sul tema degli acquisti verdi e le procedure d'acquisto che integrano criteri ambientali. Il coinvolgimento dei fornitori può essere anche utile ai fini della verifica della disponibilità sul mercato di determinati prodotti rispondenti a particolari caratteristiche ambientali.

Incontri con il tessuto imprenditoriale			
INCONTRI INFORMATIVI CON IL MONDO DELLE IMPRESE	Periodo di svolgimento	Titolo e oggetto dell'incontro	Numero partecipanti

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

**Scheda numero 4: STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA PROMOZIONE DEL GPP:**

	<b>Contenuti:</b>	<b>Numero di richieste</b>	<b>Tempo di risposta medio</b>
<b>HELP DESK</b>	Un servizio di help desk per il gpp finalizzato a rafforzare la diffusione e l'attuazione delle politiche di gpp, promuovere e diffondere informazioni sul gpp e fornire risposte tempestive e accurate alle richieste degli stakeholder (Servizi e agenzie regionali, enti locali, imprese, etc). Uno strumento di assistenza in più da offrire agli enti pubblici nell'adozione del gpp e fornire un supporto tecnico alle imprese. Un help desk può essere utilizzato per fornire supporto agli enti nella redazione dei documenti relativi agli acquisti verdi (procedure, criteri ambientali, strumenti di verifica delle caratteristiche richieste, etc.), all'impostazione di documenti strategici (atti di indirizzo politico, regolamenti interni, etc.), per le campagne di sensibilizzazione e comunicazione, etc.		
<b>FAQ</b>	Una sezione all'interno della pagina web dedicata agli acquisti verdi contenente risposte alle domande più frequenti in materia di gpp. Uno spazio di apprendimento di quelli che sono le nozioni fondamentali in materia di gpp.		

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

**Scheda numero 5: MESSA A DISPOSIZIONE DI BANDI TIPO:**

	Contenuti:	Tipologia di bando / categoria merceologica
<b>BANDI TIPO</b>	Mettere a disposizione delle amministrazioni dei bandi tipo che integrino correttamente i criteri ambientali per le più utilizzate categorie merceologiche e relativamente alle diverse parti del bando: dalla selezione dei fornitori, criteri obbligatori, criteri premianti, clausole contrattuali.	

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

**Scheda numero 6: COME COSTRUIRE UN BANDO VERDE, DALLA PROGETTAZIONE  
ALLA VERIFICA**

	VALUTAZIONI RELIMINARI	IMPOSTAZIONE DELLA GARA
<b>PROGETTAZIONE DEGLI ACQUISTI VERDI</b>	<p>Consultazione delle norme di riferimento europee e nazionali sui criteri di sostenibilità ambientale e sociale con particolare riguardo ai CAM</p> <p>Rilevazione dei fabbisogni dei beni/servizi sulla base del loro impatto ambientale, in termini di: efficienza e risparmio nell'uso delle risorse (es. energia); rispetto di tutti gli standard inerenti il divieto di utilizzo di sostanze pericolose per la salute e l'ambiente; uso di fonti rinnovabili; uso di combustibili verdi; riciclo dei materiali; riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti.</p> <p>Consultazione preliminari di mercato sulle varianti "verdi" proposte dagli operatori economici.</p>	<p>Valutazione dell'impatto ambientale del bene/servizio che si vuole acquistare in tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto (produzione, uso, smaltimento);</p> <p>Ricognizione dei criteri ecologici (obbligatori e premianti), sia di quelli codificati nell'ambito dell'iter applicativo del PAN GPP, sia di quelli inseriti nei bandi di gara di altre Amministrazioni;</p> <p>Analisi delle certificazioni ambientali esistenti dei potenziali fornitori concorrenti; in particolare, verifica della presenza nel settore merceologico/servizio considerato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• marchi ecologici di tipo 1, ai sensi dello standard internazionale ISO 14024 (Ecolabel, Blauer Engel, White Swan o altra attestazione equivalente);</li> <li>• marchi ecologici di settore assimilabili a quelle di tipo 1 (PEFC/ FSC, Energy Star, TCO, marchio Oeko-Tex Standard 100).</li> </ul>
<b>DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'APPALTO</b>	<p>La scelta di un titolo "verde" per l'appalto mette subito in evidenza per gli operatori economici che le prestazioni ambientali del bene o servizio avranno un peso importante nell'aggiudicazione dell'appalto e nell'esecuzione del contratto. Ne consegue una visibilità immediata degli appalti verdi, sia per gli operatori economici, sia per le Autorità preposte al monitoraggio ambientale (es. A.N.A.C.).</p>	<p>Esempi...</p> <p>"Acquisto di ..... a basso impatto ambientale, in conformità ai C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi) fissati con Decreto Ministeriale.....";</p> <p>"Fornitura di carta riciclata per la stampa e la coperture";</p> <p>"Acquisto di stampanti a basso consumo energetico";</p>
<b>DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE VERDI</b>	<p>E' possibile fare riferimento a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. norme tecniche "ecologiche" contenute in leggi o normative tecniche di settore;</li> <li>2. prestazioni e/o requisiti funzionali "ecologici",</li> </ol>	<p>Prescrivere materiali di base o primari da utilizzare, a ridotto impatto sull'ambiente;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. richiedere che un prodotto contenga una percentuale minima di materiale riciclato; non contenga determinati materiali e/o sostanze dannosi per l'ambiente o per la</li> </ol>

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

	<p>ispirandosi ai criteri per l'assegnazione dei marchi ecologici;</p> <p>3. varianti "ambientali" proposte dall'operatore economico: in questo caso, nei documenti di gara, deve essere specificato che saranno accettate varianti ambientali e come devono essere presentate nell'ambito dell'offerta (ad esempio, in plico separato o in combinazione con l'offerta tecnica).</p>	<p>salute umana ecc.;</p> <p>2. prescrivere un "particolare procedimento di produzione", a basso impatto ambientale: specificare i materiali o le sostanze chimiche che non devono essere utilizzati nel ciclo produttivo;</p> <p>3. per i servizi: prescrivere l'adozione di un sistema di gestione ambientale da parte dell'operatore economico (la certificazione ISO14001 o la registrazione EMAS potranno essere richieste come prova del rispetto del requisito);</p> <p>4. preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, recuperati o da materie prime rinnovabili e che minimizzano la produzione di rifiuti.</p>
<p><b>VALUTAZIONE DEI CANDIDATI</b></p>	<p>Valutazione preliminare sulle certificazioni ambientali da ammettere come prova del rispetto dei criteri ambientali da parte dell'operatore economico e - per il caso in cui lo stesso non sia in possesso dei certificati rilasciati da organismi accreditati - delle prove documentali da ammettere in alternativa, per dimostrare il rispetto dei predetti criteri ambientali.</p>	<p>Requisiti di ordine generale</p> <p>Requisiti di capacità tecnico-organizzativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un'esperienza specifica nella erogazione della fornitura/servizio con tecniche a basso impatto ambientale (quali, ad esempio, quelle relative alla riduzione della produzione di rifiuti; alla riduzione delle perdite di sostanze inquinanti; alla riduzione dei danni agli habitat naturali);</li> <li>• possibilità di prevedere che saranno ritenuti conformi ai requisiti richiesti dal bando di gara e/o alle specifiche tecniche del capitolato speciale, le certificazioni rilasciate da organismi indipendenti che attestino il rispetto di determinati sistemi o norme di gestione ambientale (EMAS o altri sistemi di gestione ambientale fondate su norme europee o internazionali); purché con la precisazione che saranno ammesse prove documentali equivalenti.</li> </ul>
<p><b>AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO</b></p>		<p>criterio di aggiudicazione del prezzo più basso: il rispetto dei CAM deve essere richiesto come requisito obbligatorio.</p> <p>criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa: assegnare ai criteri ambientali premianti un determinato peso percentuale nell'offerta tecnica.</p>

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

<p><b>ESECUZIONE DELL'APPALTO</b></p>		<p>Inserimento nel contratto di appalto di clausole contrattuali che prevedano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per le forniture: specifiche modalità di consegna, ritiro e smaltimento della merce finalizzate ad una riduzione degli impatti ambientali (ad esempio, assicurare il ritiro e trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e/o il servizio aggiuntivo di ritiro di RAEE storici presso la stazione appaltante)</li> <li>• verifiche in corso di contratto sul rispetto degli standard ambientali e/o sociali richiesti/offerti;</li> <li>• un Piano gestionale del servizio redatto dall'Appaltatore e presentato dallo stesso in sede di offerta tecnica, da allegare al contratto di appalto, finalizzato, ad esempio, in caso di servizio di pulizia per gli uffici pubblici, a ridurre i sistemi di dosaggio finalizzati al minor consumo di prodotti; alle soluzioni per minimizzare i consumi di acqua; alle eventuali azioni poste in essere per la riduzione dei rifiuti; all'utilizzo di prodotti di pulizia conformi ai criteri di assegnazione di etichette ambientali ISO di Tipo I, con indicazione della quota percentuale di prodotti conformi a questa caratteristica rispetto alla gamma dei prodotti di pulizia complessivamente utilizzati per lo svolgimento del servizio.</li> </ul>
---------------------------------------	--	--

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

**Scheda numero 7: PRINCIPI PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEGLI  
EVENTI FORMATIVI**

<b>AZIONI PER RIDURRE AL MINIMO L'IMPATTO AMBIENTALE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA</b>
1. Ridurre la stampa dei <u>materiali su carta</u> , prediligendo la trasmissione di informazioni e documentazione in formato elettronico, e utilizzando, quando necessario, solo carta ad impatto ambientale ridotto (da riciclo, con marchio eco Label, con marchio di gestione forestale sostenibile quale FSC o PEFC, senza l'utilizzo del cloro) con stampa fronte-retro.
2. Ridurre i <u>consumi energetici</u> associati agli apparecchi elettronici (computer, stampanti, fotocopiatrici, proiettori, etc.) utilizzando prodotti ad alta efficienza energetica.
3. Minimizzare, quando possibile, gli spostamenti – attraverso il ricorso alle videoconferenze – utilizzare e/o favorire l'uso di <u>mezzi di trasporto a ridotto impatto ambientale</u> e promuovere l'adozione di modalità di trasporto (o spostamento) condivise come il car pooling e il car sharing.
4. Minimizzare la produzione dei <u>rifiuti</u> – azzerando l'uso dei prodotti usa e getta; utilizzare prodotti di cancelleria (matite, penne, etc.) realizzati con prodotti da recupero/riciclo o che siano identificabili, più in generale, come "acquisti verdi"; raccogliere in modo differenziato (carta, vetro, alluminio, organico, etc.) i rifiuti prodotti.
5. Utilizzare <u>alimenti e bevande sani, biologici, giusti ed espressione delle tipicità del territorio</u> : cibi e bevande derivanti dall'agricoltura biologica e che sappiano valorizzare il patrimonio culturale e territoriale che ospita l'evento, dal commercio equo e solidale ed uso dell'acqua da rubinetto.
6. Selezionare la <u>sede di svolgimento dell'attività formativa</u> , in base a caratteristiche di "impatto ambientale ridotto" della struttura (efficienza energetica e possibilità di sfruttare la luce naturale, riduzione dell'uso delle sostanze chimiche, accessibilità della struttura con i mezzi pubblici e, più in generale, la corretta gestione ambientale) e richiedere alla stessa di non utilizzare piatti, posate, bicchieri usa e getta (e qualora non fosse possibile altrimenti, di utilizzare solo quelli in materiali biodegradabili), di non utilizzare acqua in bottiglie usa e getta, di favorire l'utilizzo della luce naturale e di rispettare i principi del punto 5 concernenti alimenti e bevande.
7. Richiedere, ed eventualmente selezionare, per l' <u>alloggio</u> , delle strutture che rispondano a caratteristiche (in quanto ad uso dei materiali, uso di energie rinnovabili, efficienza energetica, riduzione dei consumi idrici e delle risorse naturali, e, più in generale, della corretta gestione ambientale) di "impatto ambientale ridotto" (laddove possibile dotate di sistema di gestione ambientale Emas e/o ISO 14001 od Ecolabel).
8. Utilizzare <u>metodologie formative inclusive e partecipate</u> , che facilitino l'apprendimento fra pari e la costruzione di reti per il cambiamento.
9. Inserire, nella nostra <u>progettazione formativa</u> , un richiamo alla cultura della sostenibilità, alle azioni positive ed agli strumenti per il miglioramento ambientale e sociale, integrando completamente la dimensione ambientale e sociale all'interno dei programmi e nelle attività e nei comportamenti dei docenti coinvolti.

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

10. Sensibilizzare alle politiche per lo sviluppo sostenibile, informando gli utenti circa gli impatti ambientali associati alle attività di formazione in cui sono coinvolti, i comportamenti e le azioni positive di riduzione di tali impatti e dando visibilità alle organizzazioni che, attraverso questa modalità di intervento formativo, si sono impegnate per rafforzare il proprio profilo di responsabilità ambientale e sociale.

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

## **Scheda numero 8: REALIZZAZIONE DI EVENTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE**

### **COME ORGANIZZARE UN EVENTO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE**

#### **Scelta della sede e mobilità**

La scelta della sede costituisce uno dei punti centrali della strategia organizzativa di un evento a basso impatto ambientale soprattutto per l'organizzazione di forum, fiere o eventi di grosse dimensioni. Ad essa sono infatti connessi gli eventuali servizi di ospitalità e trasporto che influiscono su diversi impatti ambientali, dai consumi energetici alla produzione dei rifiuti e alle emissioni in aria e atmosfera.

Per questo è necessario rispettare alcune scelte quali:

- preferire luoghi facilmente raggiungibili con mezzi di trasporto pubblico, promuovendo e/o organizzando l'utilizzo di una forma di trasporto collettivo (per esempio navette);
- preferire sedi e servizi che attuino programmi di riduzione dei consumi energetici ed idrici e che utilizzino energia proveniente da fonti rinnovabili;
- considerare l'adozione di soluzioni che prevedano tutti gli interventi possibili per ridurre la produzione di rifiuti, il loro riuso e riciclaggio;
- prevedere una corretta gestione ambientale dal punto di vista dei consumi di energia (illuminazione, riscaldamento, rinfrescamento) e dei consumi idrici da parte della sede ospitante;
- preferire quelle strutture che adottino misure di gestione ambientale o che abbiano ottenuto i criteri previsti dall'Ecolabel europeo per i servizi di ricettività turistica;
- preferire sedi e servizi che utilizzino distributori ricaricabili per prodotti di igiene quali sapone, shampoo, ecc.
- preferire una sede che non abbia barriere architettoniche.

#### **Allestimento della sala**

In caso di allestimento della sala o di rinnovamento preferire materiali di recupero ridando funzione a materiali primari quali tessuti, legno, carta e cartone, vetro, alluminio, plastica, e altri oggetti esauriti come componenti di prodotti ed imballaggi.

#### **Materiale stampato e promozionale**

Per la realizzazione del materiale e della documentazione a supporto dell'evento è opportuno perseguire la minimizzazione dei rifiuti e il risparmio delle risorse.

Pertanto è consigliabile:

- massimizzare l'utilizzo della trasmissione elettronica delle informazioni, utilizzando la posta elettronica e rendendo disponibili i documenti attraverso siti internet;
- prevedere la registrazione dei partecipanti, l'invio di materiale promozionale, la conferma di partecipazione, il tutto per via elettronica;
- rendere disponibili gli atti del convegno su internet o inviarli via posta elettronica;
- ricorrere, per tutto il materiale cartaceo, salvo applicazioni particolari, a carta ecologica riciclata, sbiancata senza cloro o proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile (carta con marchio ecologico Ecolabel, Nordic Swan, Blaue Engel, Total Chlorine Free, FSC, PEFC, ecc);
- evitare l'uso di carta patinata;

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

- stampare il materiale in fronte/retro e in formati ridotti;
- se si utilizza carta a basso impatto ambientale evidenziare tale aspetto su tutto il materiale diffuso (eventuale marchio ecologico o indicazione attestante le prestazioni ambientali);
- evitare l'uso di cartellini porta-nome in plastica o, se ciò non è possibile, prevedere dei contenitori in cui raccogliarli al fine del loro riutilizzo per eventi successivi;
- utilizzare biro e matite con ricarica, in cartone, in plastica riciclata o biodegradabile, possibilmente con inchiostri/coloranti che non contengano metalli pesanti;
- evitare borse in plastica. Utilizzare borse in tela (possibilmente cotone naturale da coltivazioni biologiche certificate);
- garantire che eventuali gadget rispettino i principi che ispirano il presente documento ovvero che siano costituiti da materiale riciclato o riciclabile.

### **Ristorazione**

#### **Servizio di ristorazione**

Per organizzare un servizio di ristorazione improntato alla sostenibilità, è richiesto l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale e l'adozione di misure di gestione atte a minimizzare ulteriormente tale impatto.

E' opportuno:

- evitare l'uso di prodotti usa e getta;
- richiedere che le posate e le stoviglie siano riutilizzabili. Nel caso in cui questo non sia possibile, richiedere l'uso di prodotti biodegradabili e compostabili (esempio: stoviglie in Mater-Bi, polpa di cellulosa, PLA);
- richiedere l'uso di tovaglioli e tovaglie in tessuto. Nel caso in cui questo non sia possibile, richiedere l'uso di prodotti realizzati con fibre riciclate o ecologiche (es. marchio ecologico Ecolabel, FSC, PEFC o comunque provenienti da foreste gestite in maniera sostenibile);
- fornire l'acqua, il vino o altre bibite in caraffe di vetro piuttosto che in bottiglie di plastica. Nel caso in cui questo non sia possibile, richiedere che i contenitori vengano separati e smaltiti in modo da avviarli al riciclaggio attraverso la loro raccolta differenziata;
- richiedere che gli imballaggi di cibo e bevande siano riutilizzati o riciclati o comunque ridotti al minimo indispensabile;
- assicurare la disponibilità di contenitori per la raccolta differenziata dei materiali riciclabili;
- accertarsi che le zone in cui si trovano i contenitori per la raccolta differenziata siano ben segnalati, facilmente individuabili ed accessibili.

#### **Scelta dei prodotti alimentari**

È opportuno che anche nella scelta degli alimenti si considerino i criteri di sostenibilità e di riduzione degli impatti ambientali. Nel definire il servizio di ristorazione, saranno dunque privilegiati prodotti tipici e di stagione, provenienti da agricoltura biologica e/o del commercio equo e solidale certificato.

In particolare è bene rispettare per ognuna delle seguenti produzioni alcuni aspetti.

#### **Prodotti agroalimentari a filiera corta**

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

Prodotti che privilegiano un rapporto diretto “dal produttore al consumatore”, saltando le intermediazioni commerciali della filiera tradizionale, riducendo così i costi di distribuzione, di trasporto, gli impatti ambientali e garantendo una maggiore sicurezza alimentare, favorendo inoltre la tutela delle produzioni locali.

*Prodotti tipici e stagionali*

Si tratta di un approccio al cibo basato sulla stagionalità e sulle tipicità locali: i prodotti non di stagione provocano infatti un elevato impatto ambientale collegato alle emissioni del trasporto su lunghe distanze e alla refrigerazione, che genera inoltre un inutile spreco di energia. A tal fine è opportuno considerare il legame con le tradizioni eno-gastronomiche del territorio.

*Prodotti biologici*

Prodotti che provengono da agricoltura biologica, quindi con metodi che non utilizzano sostanze chimiche di sintesi né Organismi Geneticamente Modificati (OGM) e che rispettano la variabilità degli ecosistemi, fertilizzano il terreno, arricchiscono il suolo e tendono a raggiungere la produzione massima senza sprecare le risorse del suolo.

*Prodotti del commercio equo e solidale*

Per i prodotti provenienti esclusivamente o prevalentemente da Paesi in via di sviluppo (the, caffè, cioccolato, succo d’ananas, ...) è idoneo richiedere che essi provengano dal commercio equo-solidale, che garantiscano cioè il rispetto delle condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni coinvolte nella raccolta, lavorazione e produzione. La filiera dell’equo e solidale è anche garanzia di attenzione per gli aspetti ambientali e comprende prodotti da agricoltura biologica.

Può essere presa in considerazione anche l’ipotesi di privilegiare un menu vegetariano, considerando che le produzioni vegetali richiedono un minor consumo di terra e di energia.

*Informazione e sensibilizzazione*

I partecipanti devono essere coinvolti nel rispetto dei principi di sostenibilità intrapresi.

È opportuno quindi:

- coinvolgere e informare i soggetti interessati delle scelte ambientali effettuate: relatori, visitatori, media, ecc.;
- istruire i partecipanti su come contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità (es. suggerire utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili, fornire indicazioni per la raccolta differenziata dei rifiuti, ecc.).

*Nel caso di eventi che prevedono spazi espositivi:*

- incoraggiare gli espositori ad utilizzare per la promozione e pubblicizzazione dei propri prodotti mezzi di comunicazione informatici (mail, sito web, social network) riducendo il materiale cartaceo;
- scoraggiare gli espositori dal portare grandi quantità di materiale da distribuire ed invitarli a favorire la trasmissione per via elettronica dei documenti;
- incoraggiare gli espositori ad utilizzare laddove possibile materiali provenienti da riciclo e/o ecologici per l’allestimento degli spazi (uso di gazebo, contenitori prodotti, bacheche, tavoli a

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

ridotto impatto ambientale, uso di tovaglioli e tovaglie in tessuto, imballaggi di cibo e bevande riciclati o riciclabili, contenitori per la raccolta differenziata, accertarsi che le zone in cui si trovano i contenitori per materiali riciclabili siano ben segnalate e facilmente accessibili, ecc)

***Selezione delle ditte coinvolte nell'organizzazione***

Per la scelta delle imprese o ditte detentrici l'organizzazione logistica e il servizio di ristorazione si possono tenere in considerazione anche gli aspetti legati ad una corretta gestione ambientale.

In tal senso costituisce criterio preferenziale il possesso da parte dell'impresa di sistema di gestione ambientale, possibilmente conforme ai modelli EN UNI ISO 14001 o alla registrazione EMAS.

Inoltre, ulteriore criterio selettivo per valutare e quindi preferire, le offerte per l'organizzazione di un evento a basso impatto ambientale, potrà essere costituito dall'incidenza di prodotti forniti con marchio Ecolabel o altre ecoetichette che attestino la qualità ambientale del prodotto/servizio offerto.

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

**Scheda numero 9 : PROGRAMMARE LE PROCEDURE D'ACQUISTO "VERDI"**

Categoria merceologica PAN GPP	Categoria prodotto/ servizio	Referente (responsabile dell'acquisto)	Tipologia di procedura di acquisto utilizzata	In programmazione (entro 24 mesi)	Note e documenti di riferimento
<b>APPARECCHIATURE INFORMATICHE ELETTRONICHE DA UFFICIO</b> (Acquisto, noleggio o leasing di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio)	Fotocopiatrici				
	Pc da tavolo				
	Pc Portatili				
	Stampanti				
	Multifunzione				
	Altro				
<b>ARREDI PER UFFICIO</b> (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura)					
<b>ARREDO URBANO</b>	Progettazione e realizzazione di spazi ricreativi e di sosta				

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

	Acquisto di articoli destinati al contatto diretto con le persone (parchi giochi, panchine, tavoli, panche, campi gioco, etc.)				
	Acquisto di articoli non destinati al contatto diretto con le persone (rastrelliere per biciclette, tetterie per panchine, cestini raccolta rifiuti, segnapassi, pali, etc.)				
<b>AUSILI PER L'INCONTINENZA</b>					
<b>CARTA</b> (carta per copia e copia grafica)	Carta riciclata				
	Carta mista o vergine				
<b>CARTUCCE PER STAMPANTI</b>	forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro				

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

	affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro				
<b>EDILIZIA</b> (affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione)	servizi di progettazione di edifici				
	lavori generali di costruzione di edifici				
	lavori di costruzione di edifici multifunzionali				
	lavori di costruzione di palazzi				
	lavori di ristrutturazione				
	Altro				
<b>ILLUMINAZIONE PUBBLICA</b>	Acquisto di lampade a scarica ad alta intensità e moduli led per illuminazione pubblica				
	Acquisto di apparecchi di illuminazione per illuminazione pubblica				



**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

	Affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica (sistemi elettrici, progettazione tecnica di impianti)				
<b>ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI</b>	Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento				
<b>PULIZIA PER EDIFICI</b>	Affidamento del Servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene				
<b>RIFIUTI URBANI</b>	Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani				

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

	servizi di pulizia e di igienizzazione di aree urbane o rurali e servizi connessi				
	servizi di pulizia e di spazzamento delle strade				
	Altro				
<b>RISTORAZIONE COLLETTIVA E DERRATE ALIMENTARI</b>	servizio di ristorazione				
	Acquisto di derrate alimentari				
<b>SANIFICAZIONE PER STRUTTURE OSPEDALIERE</b>	affidamento del servizio di sanificazione per le strutture ospedaliere e per la fornitura di prodotti detergenti				
	servizi di pulizie di alloggi, edifici e finestre				

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

	prodotti detergenti per pulizie ordinarie e straordinarie				
	prodotti per impieghi specifici per pulizie straordinarie				
<b>ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI</b>	servizio di illuminazione e forza motrice				
	servizio di riscaldamento/raffrescamento				
<b>TESSILI</b>	Prodotti tessili (divise, giacconi e assimilati)				
	Prodotti tessili (biancheria da letto, da tavola e assimilati)				
	DPI				
	Altro				
<b>VEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO SU STRADA</b> (acquisto, leasing o noleggio di autovetture e veicoli commerciali leggeri)	Autovetture/Noleggio				
	Autovetture/Acquisto				
	fuoristrada				
	furgoni				

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

	autobus				
	veicoli per il trasporto di merci				
	Altro				
<b>VERDE PUBBLICO</b> (affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, acquisto di Ammendanti - Acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione)	Acquisto materiali per il verde pubblico (ammendanti, piante ornamentali, impianti automatici di irrigazione)				
	Servizio gestione verde pubblico				



**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

<b>ALTRE CATEGORIE MERCEOLOGICHE RISPETTO A QUELLE DEL PAN GPP</b>	materiale di cancelleria				
	servizio di lavanolo				
	comunicazione e organizzazione di eventi				
	Altro				
<b>Totali</b>					

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

**Scheda numero 10: REDIGERE UNA DELIBERA “TIPO”**

GIUNTA/CONSIGLIO Provinciale/Comunale di XXXXXX

Luogo, data

Oggetto:

**Premesso che**

Il green public procurement (GPP) è lo strumento che serve a ‘rendere verdi’ gli acquisti pubblici adottando criteri ambientali nelle procedure d’acquisto degli enti locali e della Pubblica Amministrazione, permettendo così di sostituire i prodotti e i servizi esistenti con altri che hanno un minore impatto sull’ambiente lungo il loro ciclo di vita e che sono pertanto capaci di:

- ridurre il prelievo delle risorse naturali;
- sostituire le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili;
- ridurre la produzione di rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli ed i rischi ambientali.

L’art.6 della versione consolidata del trattato che istituisce la Comunità Europea (G.U.C.E. C 325 del 24/12/2002) afferma che “le esigenze connesse con la tutela dell’ambiente devono essere integrate nella definizione e nell’attuazione delle politiche ed azioni comunitarie di cui all’art. 3, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile”.

Tra gli strumenti indicati nella Comunicazione della Commissione Europea sulla politica integrata di prodotto, COM 2003/302, per migliorare le performance ambientali dei beni e dei servizi, occupa un ruolo importante il cosiddetto Green Public Procurement (GPP), quindi un sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili che incide sulla crescita della domanda per tali prodotti e servizi e di conseguenza anche sull’offerta.

Tra gli strumenti indicati nella Comunicazione della Commissione Europea sulla Politica Integrata di Prodotto, COM 2003/302, per migliorare le performance ambientali dei beni e dei servizi, occupa un ruolo importante il cosiddetto Green Public Procurement (GPP), quindi un sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili che incide sulla crescita della domanda per tali prodotti e servizi e di conseguenza anche sull’offerta.

La Decisione n. 1600/2002/CE del 27/07/2002 che istituisce il Sesto Programma Comunitario di Azione Ambientale, stabilisce all’art. 3.6 che “è necessario promuovere una politica di appalti pubblici verdi che consenta di tener conto delle caratteristiche ambientali e di integrare eventualmente nelle procedure di appalto considerazioni inerenti il ciclo di vita”.

La Comunicazione della Commissione Europea “Tabella di marcia verso un’Europa efficiente nell’impiego delle risorse” (COM(2011)571) afferma che modificando i modelli di consumo degli acquirenti privati e pubblici si otterrà un utilizzo più efficiente delle risorse e spesso anche economie nette dirette,

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

contribuendo inoltre a rafforzare la domanda di servizi e prodotti più efficienti sul piano delle risorse.

Il Regolamento CE 66/2010 del 25 Novembre 2009 relativo al marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) stabilisce che la parte che avvia e guida l'elaborazione o la revisione dei criteri per il marchio Ecolabel UE è tenuta a predisporre tra gli altri documenti anche "un manuale per le autorità che aggiudicano contratti per appalti pubblici" (art. 7 "Elaborazione e revisione dei criteri per il marchio Ecolabel UE") e che "gli Stati Membri incoraggiano l'uso del manuale per le autorità aggiudicatrici di appalti pubblici. ... A tal fine, gli Stati membri prendono ad esempio in considerazione la possibilità di stabilire obiettivi per l'acquisto di prodotti rispondenti ai criteri specificati in tale manuale." (art. 12, comma 3).

La Comunicazione della Commissione Europea sul piano d'azione "Produzione e consumo sostenibili" e "Politica industriale sostenibile" (COM(2008)397) indica che "Per quanto concerne gli appalti pubblici, le misure di esecuzione di cui alla direttiva sull'etichettatura considereranno una delle classi di etichettatura come livello al di sotto del quale le autorità pubbliche non saranno autorizzate a rifornirsi mediante appalti" e che "l'attenzione agli aspetti ambientali negli appalti pubblici (appalti pubblici verdi) sarà rafforzata da misure facoltative, che fungeranno da complemento alle misure obbligatorie già descritte, nel rispetto delle regole del mercato interno";

La Comunicazione della Commissione Europea sul GPP "Appalti pubblici per un ambiente migliore" (COM(2008)400) pone per gli Stati Membri l'obiettivo di raggiungere, entro il 2010, il 50% delle forniture verdi.

Il Libro Verde sulla modernizzazione della politica dell'UE in materia di appalti pubblici "Per una maggiore efficienza del mercato europeo degli appalti" (COM(2011)15) indica che gli appalti pubblici costituiscono uno degli strumenti basati sul mercato necessari alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 (COM(2010)2020) che punta sugli appalti pubblici per favorire la transizione verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio, ad esempio promuovendo un più ampio ricorso agli appalti pubblici verdi.

La Commissione Europea nell'ambito del Piano d'Azione per la diffusione delle Tecnologie ambientali ETAP ha elaborato delle apposite linee guida per la predisposizione di Piani d'Azione Nazionali per gli Acquisti Verdi da parte degli Stati Membri.

LE Direttive Europee 2004/17/CE e 2004/18/CE hanno chiarito le opportunità e modalità di utilizzo dei criteri di preferibilità ambientale negli appalti pubblici.

le Direttive Europee 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, che favoriscono il ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione degli appalti pubblici, anche al fine di includere gli aspetti ambientali e sociali come criteri premianti per l'aggiudicazione.

La legge finanziaria 296 del 27 Dicembre 2006 ha previsto, all'art. 1 commi 1126, 1127 e 1128, l'elaborazione di un Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (PANGPP). Il piano è stato approvato con decreto interministeriale n.135 l'11 Aprile 2008 e successivamente aggiornato con D.M. 10 Aprile 2013 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 Maggio 2013.

In relazione e in attuazione del PANGPP, con successivi Decreti Ministeriali sono stati adottati i Criteri Ambientali Minimi che devono essere inseriti nelle procedure pubbliche di acquisto per considerare tali

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

acquisti come “acquisti verdi”.

La legge n.221 del 28/12/2015 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali” modifica l’art. 68-bis del D.Lgs n.163/2006, Codice dei Contratti Pubblici relativa lavori, servizi e forniture, prevedendo che “è fatto obbligo per le pubbliche amministrazioni, incluse le centrali di committenza, l’inserimento nei documenti di gara almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei decreti relativi all’adozione dei “criteri ambientali minimi” (CAM) emanati in attuazione del “Piano d’Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione” (PANGPP).

Decreto Legislativo 4 Luglio 2014, N.102 Attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza Energetica, che modifica le Direttive 2009/125/CE E 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”. Il decreto legislativo propone una serie di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica che concorrono al conseguimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico. Prevede quindi una serie di interventi sugli immobili della pubblica amministrazione centrale in grado di conseguire la riqualificazione energetica almeno pari al 3 per cento annuo della superficie coperta utile climatizzata o che, in alternativa, comportino un risparmio energetico cumulato nel periodo 2014-2020 di almeno 0,04 Mtep. Oltre a ciò all’art 6 prevede che le pubbliche amministrazioni centrali si attengano al rispetto dei requisiti minimi di efficienza energetica stabiliti nell’Allegato 1 al decreto stesso, in occasione delle procedure per la stipula: a) di contratti di acquisto o di nuova locazione di immobili b) ovvero di acquisto di prodotti e servizi. I requisiti minimi di efficienza energetica sono inclusi tra i criteri di valutazione delle offerte; il bando di gara precisa che i fornitori del servizio sono tenuti ad utilizzare prodotti conformi ai requisiti minimi e individua le modalità con le quali gli offerenti dimostrano di avere soddisfatto i requisiti stessi. (co. 1 bis) Il rispetto dei requisiti per gli immobili di cui al comma 1 e' verificato attraverso l'attestato di prestazione energetica di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192. (Introdotta dal D. Lgs. 18 luglio 2016 n. 141 G.U. 25/07/2016, n.172).

La nuova disciplina su concessioni e appalti pubblici, contenuta nel Nuovo Codice dei contratti pubblici D.Lgs. n 50/2016, ha reso obbligatorio il Green Public Procurement prevedendo che le stazioni appaltanti contribuiscono agli obiettivi ambientali previsti dal Piano di sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, attraverso l’inserimento nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle “specifiche tecniche” e delle “clausole contrattuali” contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell’ambiente della tutela del territorio e del mare. L’obbligo viene riferito al 100% del valore a base d’asta per tutti gli appalti dove si può conseguire efficienza negli usi finali. Per le altre categorie di appalti per cui sono previsti i decreti di adozione dei Criteri ambientali minimi, l’obbligo si applica al 50% del valore a base d’asta, con una progressione estensiva dell’obbligo fino al 100% entro il 2020. In particolare gli articoli che integrano il GPP nelle procedure d’acquisto pubbliche sono i seguenti:

*Art. 4 – Principi generali*

*Art. 34 – Criteri di sostenibilità energetica e ambientale (Obbligo GPP)*

*Art. 38 - Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza*

*Art. 68 - Specifiche tecniche, formulate tenendo conto delle  
caratteristiche ambientali*

*Art. 69 – Etichettature, per le caratteristiche ambientali e sociali*

*Art. 71 – Bandi di gara conformi ai Bandi Tipo*

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

*Art. 87 – Certificazione della qualità ambientale degli operatori*

*Art. 93 - Garanzie per la partecipazione alla procedura*

*Art. 95 – Criterio di aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*

*Art. 96 – Valutazione del costo lungo il Ciclo di Vita (LCC)*

*Art. 100 – Condizioni esecuzione dell'appalto*

*Art. 144 – Servizi di ristorazione*

Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”: determina l'applicazione delle specifiche tecniche e della clausole contrattuali dei Criteri Ambientali Minimi per l'intero valore delle forniture, dei servizi e dei lavori oggetto dei vari criteri ambientali minimi approvati dai specifici decreti del Ministero dell'Ambiente. Questo si per appalti sopra soglia che sotto soglia.

La Regione Basilicata ha approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 368 dell' 11 maggio 2017 il “**Piano di Azione della Regione Basilicata per gli acquisti pubblici ecologici (PARB)**” avente la finalità di implementare e promuovere politiche e pratiche di GPP introducendo gli acquisti verdi negli Dipartimenti, Enti e Agenzie regionali, negli Enti Parco e altri Enti Pubblici, nelle società a prevalente capitale pubblico, AASS, Aziende Ospedaliere e Università, etc.

l' ENTE XXX ha:

*inserire azioni già realizzate dall'organizzazione nel campo degli acquisti verdi e/o di ambiti ambientali rilevanti quali energia e rifiuti*

**Considerato che**

Il settore pubblico può:

- a) ridurre in maniera significativa gli impatti ambientali dei processi di consumo e produzione, acquistando prodotti e servizi verdi, grazie alla consistenza degli acquisti pubblici che a livello europeo costituiscono circa il 14% del PIL e a livello nazionale circa il 17% del PIL;
- b) accrescere la disponibilità e la competitività dei prodotti e servizi verdi sul mercato e contribuire alla diffusione delle tecnologie ambientali;
- c) influenzare il comportamento dei cittadini privati, ma soprattutto delle istituzioni private e delle imprese, e spingerli verso acquisti sostenibili;
- d) utilizzare il GPP come strumento operativo per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale nelle politiche settoriali e in particolare per favorire l'attuazione di politiche di risparmio energetico e promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili;
- e) costituire un esempio per la razionalizzazione della spesa e dei consumi e la riduzione degli sprechi.

**GPPbest - BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP  
(LIFE14 GIE/IT/000812)**

L'assessore XXX PROPONE di adottare una politica di acquisti pubblici verdi che impegni l'Amministrazione ad introdurre criteri di preferibilità ambientale nelle future procedure di acquisto di beni e servizi, a valutare ogni possibilità di razionalizzazione negli acquisti di beni e servizi al fine di ottenere benefici sia ambientali che economici, a preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili e risorse rinnovabili;

La politica degli acquisti verdi dell'ente dovrà essere implementata attraverso uno specifico piano per la fornitura di beni e servizi con criteri ecologici, in cui siano individuati beni e servizi prioritari per l'Ente, nonché obiettivi, interventi previsti e tempi. La politica dovrà altresì individuare possibilità e modalità di intervento nel settore dei lavori pubblici.

**Per tutto quanto premesso ed esposto si propone di adottare la seguente deliberazione:**

1. di adottare una Politica di Acquisti Pubblici Verdi (Green Public Procurement) con l'obiettivo di promuovere attraverso le proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ambientali, una minore produzione di rifiuti, la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti, e la limitazione, sostituzione o eliminazione progressiva di prodotti tossici, pericolosi o comunque a significativo impatto ambientale, impegnandosi ad inserire gradualmente i criteri ambientali minimi per gli acquisti di beni, servizi ed opere per i quali sono stati definiti o sono in via di definizione i criteri ambientali minimi nell'ambito del Piano di Azione Nazionale per il Green Public Procurement;
2. di prevedere l'istituzione di un Gruppo di Lavoro sul green public procurement, di cui farà parte un referente individuato da ogni dirigente all'interno del proprio settore di competenza, con il mandato di sensibilizzare tutti i settori dell'ente alla politica degli acquisti pubblici verdi, di diffondere le buone pratiche già realizzate e di partecipare all'elaborazione e al monitoraggio delle azioni di promozione e adozione degli acquisti verdi dell'ente;
3. di definire gli obiettivi di GPP per l'acquisto dei beni, servizi ed opere acquistati dall'ente che rientrano nei settori merceologici individuati dal Piano di Azione Nazionale per il Green Public Procurement;
4. di dare mandato al sopra citato Gruppo di Lavoro sul Green Public Procurement per:  
definire le linee guida per la razionalizzazione dei consumi;  
individuare le priorità e i settori merceologici di intervento al fine di elaborare un Piano di Azione per il GPP dell'Ente;  
adeguare gli strumenti di riferimento esistenti (es. regolamento degli acquisti).
5. di prevedere che ogniqualvolta si faccia ricorso al MEPA per l'acquisto di beni e servizi, le Richieste di Offerta (RDO) siano rivolte solo alle imprese che offrono beni e servizi a impatto ambientale ridotto qualora queste ultime siano presenti tra le ditte iscritte per la categoria merceologica di interesse;
6. di prevedere azioni di formazione specifiche sugli acquisti verdi (green public procurement) all'interno dei percorsi formativi previsti dall'Ente coinvolgendo le strutture competenti.
7. di adottare un sistema di monitoraggio degli acquisti verdi dell'Ente.